

Il **Taobuk** Book Festival di Taormina festeggia i suoi 15 anni con un'edizione speciale 'Confini'

LINK: https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/cinema/il_taobuk_book_festival_di_taormina_festeggia_suoi_15_anni_un_edizione_speciale-8907852.html



Il **Taobuk** Book Festival di Taormina festeggia i suoi 15 anni con un'edizione speciale 'Confini'. L'intervista alla Presidente e Direttrice **Antonella Ferrara**: "In questi giorni, proprio prima dell'inizio del festival, tutto il mondo si affaccia sul baratro dell'Europa, e il concetto di confine come soglia o linea di demarcazione rappresenta i tormenti e i conflitti che stanno lacerando il mondo." di Carmela De Rose 10 Minuti di Lettura giovedì 19 giugno 2025, 16:12 Trendsetting - Newsletter Moda e Tendenze, ogni martedì Iscriviti e ricevi le notizie via email Taormina apre i battenti alla quindicesima edizione del **Taobuk** Book Festival, uno degli appuntamenti letterari più importanti d'Italia, che si terrà dal 18 al 23 giugno 2025. Quest'anno, il tema centrale è "Confini", un focus che sarà esplorato attraverso incontri, dibattiti e performance coinvolgendo circa 200 protagonisti tra scrittori, filosofi, scienziati,

artisti e personalità del mondo culturale provenienti da tutto il mondo. Il festival si conferma come un appuntamento internazionale capace di affrontare temi di grande attualità, grazie a un programma ricco di eventi tra letteratura, scienze umane, politica e arti visive. I luoghi simbolici di Taormina, come il Teatro Antico e il Palazzo dei Duchi di Santo Stefano, accoglieranno gli incontri, mentre il festival si articolerà tra lectio magistralis, proiezioni, concerti e spettacoli. Un momento di particolare rilievo sarà la celebrazione dei **70 anni dalla Conferenza di Messina e Taormina**, che si terrà dal 18 al 20 giugno, con la presenza di ministri degli Esteri e accademici provenienti da tutta Europa. Il 21 giugno, invece, si svolgerà il prestigioso **Taobuk** Gala al Teatro Antico, trasmesso da Rai 1, durante il quale saranno consegnati i

Taobuk Awards a grandi personalità internazionali. Tra i premiati, figure di spicco come Peter Cameron, Amélie Nothomb, Zadie Smith, Susanna Tamaro e Javier Cercas per la letteratura; Ai Weiwei, che presenterà l'opera Water Lilies esposta per la prima volta in Italia a Palazzo Corvaja; e celebrità del cinema e teatro come Whoopi Goldberg, Gabriele Salvatores, Monica Guerritore e Pierfrancesco Favino. La serata si concluderà con performance musicali e di danza, tra cui Jessica Pratt, Ramin Bahrami, Paola Turci, Andrea Sarri e l'ensemble Aterballetto. Il 22 giugno, il festival si concentrerà sull'anniversario della pubblicazione di "Horcynus Orca" di Stefano D'Arrigo, con una messinscena speciale alla quale parteciperanno artisti come Vinicio Capossela, Max Casacci e Davide Livermore. Il festival si articolerà in diverse sezioni tematiche. "Cum-finis" affronterà i

confini come punti di contatto tra culture e voci letterarie come Zadie Smith, Melania Mazzucco, Emanuele Trevi e Susanna Tamaro. "Limes" si concentrerà sugli aspetti storici e politici, con autori come Yasmina Khadra, Javier Cercas, Gioconda Belli, e figure istituzionali come Giulio Tremonti e Ferruccio de Bortoli. La sezione "Calvino #25" analizzerà il rapporto tra umanesimo e tecnologia, con ospiti quali Luciano Floridi, Roberto Battiston, Carlo Ratti e Fabiola Gianotti. "Sconfinamenti" affronterà temi di legalità, giustizia e femminile, con interventi di Carlo Nordio, Nicola Gratteri, Gioconda Belli e Maria Sole Tognazzi. Infine, "Transiti" proporrà riflessioni su scienza, spiritualità e ambiente, con contributi di Elena Cattaneo, Mario Cucinella, Antonio Spadaro e Luigi Zoja. Tra gli eventi speciali, spiccano il Premio Strega Saggistica, assegnato il 20 giugno ad Anne Applebaum, e altri riconoscimenti come il Premio Save the Children - Illuminiamo il Futuro e il Premio Wilhelm von Gloeden per l'arte contemporanea. Sarà inoltre presente il Torneo letterario IoScrittore, dedicato all'editoria e all'innovazione digitale, e un omaggio speciale a Andrea Camilleri in

occasione del centenario della sua nascita, con la partecipazione di Claudio Gioè e Felice Laudadio. Per i più giovani, **Taobuk** dedica lo spazio TaobukTeen, mentre BPER Agorà ospiterà dialoghi interdisciplinari su storia, filosofia e attualità. La manifestazione si concluderà con l'opera Elogio del nomadismo di Mimmo Paladino, simbolo della propensione del festival verso l'incontro e la trasformazione, visibile nel manifesto ufficiale dell'edizione firmato dall'artista. Intervistando **Antonella Ferrara** Presidente e direttrice artistica del **Taobuk** Sono passati quindici anni dall'inizio di questo meraviglioso viaggio del **Taobuk**, ci vuole raccontare come è stato pensato quest'anno l'evento, considerando anche la scelta di una tematica così importante come i 'Confini'? "Innanzitutto, i quindici anni rappresentano come una naturale confluenza, un punto di arrivo e di riflessione, anche nella scelta del tema. Ogni anno, infatti, il Comitato Scientifico decide quale filo conduttore darà forma al programma, per noi questa fase preliminare è fondamentale, prima di tutto il resto. Quando a luglio ho pensato a questo tema, l'ho scelto per la sua

bruciante attualità. Non avrei mai immaginato che il traguardo dei quindici anni avrebbe coinciso con un momento così cruciale, un vero e proprio crinale: quello che ci porta a riflettere sui confini, siano essi fisici, metafisici, civili, religiosi, politici o geografici. In questi giorni, proprio prima dell'inizio del festival, tutto il mondo si affaccia sul baratro dell'Europa, e il concetto di confine come soglia o linea di demarcazione rappresenta i tormenti e i conflitti che stanno lacerando il mondo. È ancora più simbolico, quindi, raggiungere questo traguardo con un tema così attuale. Non è motivo di orgoglio, ovviamente, ma di dibattito aperto. Il festival nasce a Taormina, in questa città meravigliosa, seguendo sia la sua morfologia fisica sia la sua stratificazione culturale. Taormina è un patrimonio letterario, materiale e immateriale, che ci parla e ci racconta tante storie." Tra l'altro, il primo insediamento greco in Sicilia, fu proprio ai Giardini Naxos "Esatto. È la prima colonia greca in Sicilia. Dal teatro antico, che come tutti gli altri costruiti dai greci è rivolto verso la terra di origine, verso la madre patria, si evince il legame profondo con le origini. Quel luogo diventa magico

quando viene abitato dall'arte e dalla letteratura, quando uno scrittore, dal palco, lancia un messaggio al mondo. Il teatro, come rappresentazione delle arti e come spazio di confronto civile, ha sempre avuto il suo ruolo fondamentale: essere un luogo di arte ma anche di consapevolezza." Parlando di confini, come si sente lei rispetto a quel confine che cerca di separare, ad esempio, chi abita nelle isole rispetto a chi vive nel resto dell'Italia? "Io credo che i confini, siano essi fisici, geografici o ideali, segnano la nostra esperienza come individui e come collettività. Io sono napoletana, e per me il confine rappresenta anche il superamento di una soglia, come approdare a Itaca: uscire dal nulla per trovare un luogo di identità. Crescere in giro per il mondo, come ho fatto, mi ha dato una visione cosmopolita, ma anche il desiderio di mettere radici in un luogo in cui sentirmi a casa e superare il senso di sradicamento. I confini non sono solo linee di separazione, ma anche spazi di dialogo e scoperta, punti di passaggio in cui incontrare l'altro. Risalendo all'etimologia del termine, i confini sono soglie, spazi di comunicazione più che barriere. Tuttavia, troppo spesso vengono interpretati come limiti invalicabili,

come protezioni di identità fragili o minacciate, che alimentano tensioni e paure. Il Mediterraneo, ad esempio, rappresenta un grande confine tra noi e l'altra sponda, ma anche un ponte, come sottolineano scrittori come Bufalino e Sciascia, che lo vedono come una cerniera e non come frontiera." Portando la manifestazione qui in Sicilia, una terra spesso considerata "dimenticata da Dio", come si sente rispetto al fatto che il **Taobuk** ormai è un evento nazionale, seguito anche dalla Rai? "Devo dirle che, per me, tutto questo ha radici in un sogno che nasceva nel mio cuore molto prima dell'organizzazione ufficiale. Come si dice in Sicilia, "non è il racconto, ma come si racconta": è il modo in cui raccontiamo le cose che fa la differenza. Quando ho fondato il festival, avevo già in mente questa visione, questa configurazione di Taormina come luogo di incontro tra letteratura alta e pubblico. Mi piace raccontare ai giovani che il segreto sta nel configurare bene il proprio sogno, nei minimi dettagli. Sapevo che volevo portare la letteratura alta in televisione, perché credo fermamente che l'alto e il basso debbano incontrarsi. La televisione generalista, come Rai 1, permette di rendere accessibile l'alta cultura, e

da quando, nel 2016, ho portato gli scrittori a parlare dal Teatro Antico, abbiamo dimostrato che ci sono molte più persone disposte ad ascoltare letteratura e alta cultura di quanto si pensi. Non è questione di bravura, ma di offrire al pubblico l'opportunità di scoprire che esiste un pubblico desideroso di cultura elevata." E la sua formazione personale? Come ha incontrato la letteratura? "La letteratura mi ha salvata. Nei momenti difficili, i libri sono stati il mio rifugio: tra i classici siciliani come Sciascia, Verga, Pirandello, e i fumetti come Topolino, ho trovato la chiave per leggere il mondo. La lettura è stata per me una vera e propria vita, un modo di respirare. La letteratura non deve essere temuta o relegata in una torre d'avorio, ma vissuta come uno strumento per vivere e comprendere. È qualcosa che può e deve essere accessibile a tutti." Può parlarci anche della programmazione di quest'anno? "Certamente. Quest'anno il festival si apre con un grande evento dedicato alla politica: i 70 anni della Conferenza di Messina, che si svolgeranno il 18-19 giugno. È un'occasione per celebrare lo spirito europeo, in collaborazione con la regione Sicilia e il ministro

degli Esteri, alla presenza di 36 ministri degli Esteri, tra cui i 27 dell'UE e i 9 paesi candidati. Durante questi giorni